

EUTANASIA AI BAMBINI

Il Belgio rompe un tabù, primo sì in Senato Il Vaticano: «Salto sotto il livello di umanità»

*Dolce morte anche ai minori che hanno «sofferenze insopportabili»
Serve la volontà del piccolo «consapevole» e il consenso dei genitori
Polemica in Italia, divise le associazioni mediche. I radicali esultano*

Valeria Arnaldi

ROMA - I bambini malati in fase terminale potranno chiedere l'eutanasia. Senza limiti d'età. Il Belgio dice sì all'estensione ai minori della legge sulla dolce morte. Ieri le commissioni competenti del Senato hanno adottato a larghissima maggioranza - 13 a favore, 4 contrari - il testo di legge che ora sarà esaminato in plenaria. La proposta prevede restrizioni severe. I minori dovranno trovarsi di fronte a «sofferenze fisiche insopportabili e inguaribili, in fase terminale», la capacità di discernimento dovrà essere certificata da uno psicologo e sarà necessario il consenso dei genitori.

Il primo ok arrivato in Belgio ha immediatamente riaperto i riflettori sul problema in Italia. E le polemiche. Negli ultimi 4 anni sono stati 35 gli italiani che hanno ottenuto il suicidio assistito in Svizzera con l'assistenza di Exit Italia.

Non sono mancate richieste per minori, dice il presidente Emilio Coveri: «Sono tre le richieste che ci sono pervenute negli ultimi 4 anni ma non hanno avuto seguito. Abbiamo risposto alle famiglie che anche in Svizzera sarebbero state respinte». Il Belgio non sarebbe comunque una «soluzione». «Non vengano accettate richieste - da città-

dini stranieri». In Italia l'ok belga viene bocciato. Quasi all'unanimità.

L'idea di estendere l'eutanasia «anche ai bambini - per Paola Ricci Sindoni e Domenico Coviello, presidente e vicepresidente Associazione Scienza & Vita - è il segno più drammatico di una deriva etica e antropologica cui bisogna opporsi». Lorenzo D'Avack, presidente Comitato nazionale Bioetica, sottolinea come «sia molto difficile valutare l'effettiva volontà del minore e sempre con l'accordo in relazione agli inevitabili condizionamenti esterni cui sarebbe sottoposto». No dal Consiglio nazionale degli psicologi. Il presidente Federazione nazionale degli ordini dei medici Amedeo Bianco sottolinea la rete di cure palliative. E la politica non sta a guardare. Decisione «grave» secondo Ncd. No dall'Udc. Solleva il rischio «abusi» per Scelta Civica: è «pericoloso codificare l'eutanasia». I temi etici non possono essere usati per la «battaglia politica» secondo M5s. È «fondamentale non lasciare spiaragli - dice l'ex sottosegretario alla salute Eugenia Roccella - perché diventano voragini».

Ad essere favorevoli sono solo i radicali, promotori della proposta di legge di iniziativa popolare per l'Eutanasia legale, depositata alla Camera con 67mila firme.

«Con questo voto - dichiara Marco Cappato - il Senato belga si assumerà la responsabilità di non lasciare senza risposta quei minorenni che, insieme a genitori e medici, sono sottoposti nella fase terminale a una tortura implacabile e definitiva».

«È un salto sotto il livello di civiltà», afferma il cardinale Emilio Sgreccia, presidente emerito Pontificia Accademia per la Vita: «Qui c'è da indicare una speciale preghiera perché Dio provveda a fermare questa decisione che è inumana».

riproduzione riservata ©

L'eutanasia in Europa

I Paesi in cui è legale



IL PEDIATRA «Meglio puntare sulla terapia del dolore»

Marcello Orzalesi, presidente Comitato della Bioetica - Sip (Società Italiana Pediatria). È accettabile l'eutanasia per minorenni?

«In Olanda è ammessa assistita per i minori. La legge prevede restrizioni severe e il medico non è assolto ma "perdonato". La situazione belga è l'estensione della legge per gli adulti. I pediatri in Italia sono contrari all'eutanasia attiva, ossia a provocare volontariamente la morte di una persona. L'atteggiamento corrente è riconoscere il diritto del cittadino alle cure palliative, anche per i minorenni, pratica in Italia poco diffusa».

La norma belga non prevede un'età minima: non è pericoloso?

«L'età non è garanzia di maturità: prevedere, come fa la norma, una valutazione dello psicologo della capacità di discernimento del minore alza la soglia, avvicinandola alla maggiore età. Ci si riferisce insomma ai minorenni emancipati, in fase terminale, e sempre con l'accordo

dei genitori. Per il bambino la capacità di autodeterminazione matura in tempi variabili, va valutata. Sotto una certa età è assente».

E' ipotizzabile una legge simile in Italia?

«Il problema qui non si pone, l'eutanasia è vietata anche per gli adulti. La Fondazione Maruzza-Lefebvre, che si sta battendo per le cure palliative e la terapia del dolore in Italia non sufficientemente applicate per minori, ha appena prodotto un documento sui bambini morenti: rispetto della dignità e eliminazione della sofferenza».

(V.Arn.)
riproduzione riservata ©

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.